

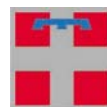


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Formazione
Professionale Lavoro




**PROVINCIA DEL
VERBANO CUSIO OSSOLA**
Settore II- Politiche del Lavoro e Formazione
Tel. 0323/923818 – Fax 0323/923812
e-mail: formazione@provincia.verbania.it
sito internet: www.lavorovco.it



BANDO PROVINCIALE


**PER LA PRESENTAZIONE DEI
PIANI FORMATIVI DI AREA
PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI OCCUPATI
Anno 2006**

Legge Regionale 13/04/1995 n° 63 - Legge Regionale 26/04/2000 n° 44
Deliberazione della Giunta Provinciale n° 293 del 9 novembre 2006
Determinazione Dirigenziale n° 1265 del 9 novembre 2006


| | | | |
|---|---|---|---|
|  | PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | | Pagina 2 di 43 |

INDICE

| | | Pag. |
|----------|---|------|
| PREMESSA | | 4 |
| Cap. 1 | DEFINIZIONI | 4 |
| | a) Azioni finanziabili / Tipi di intervento | 4 |
| | b) Modalità e costituzione dei P.F.A. | 5 |
| | c) Soggetti promotori dei P.F.A. | 6 |
| | d) Committenti | 6 |
| | e) Destinatari delle azioni | 7 |
| | f) Operatori presentatori-attuatori. Beneficiari dei contributi | 8 |
| | g) Determinazione della localizzazione dei committenti | 8 |
| | h) Definizione della dimensione di impresa | 8 |
| Cap. 2 | DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI | 9 |
| | a) Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari | 9 |
| | b) Termini di realizzazione dei P.F.A. e limiti di durata degli interventi | 10 |
| | c) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli | 10 |
| Cap. 3 | RISORSE DISPONIBILI | 11 |
| | a) Risorse disponibili | 11 |
| | b) Riduzioni di stanziamento | 11 |
| | c) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato | 12 |
| Cap. 4 | LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI | 13 |
| | a) Costi ammissibili e determinazione della spesa | 13 |
| | b) Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa | 15 |
| | c) Preventivo di spesa relativo al P.F.A. | 15 |
| | d) Preventivo di spesa relativo alla singola edizione | 16 |
| | e) Determinazione del contributo pubblico, del cofinanziamento privato e dei limiti di cumulo | 17 |
| Cap. 5 | OBIETTIVI TRASVERSALI | 17 |
| | a) Rispondenza agli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria | 17 |
| Cap. 6 | PRIORITA' | 18 |
| | a) Priorità generali | 18 |
| | b) Priorità specifiche provinciali | 18 |
| Cap. 7 | MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE | 19 |
| | a) Presentazione delle domande di approvazione dei P.F.A. | 19 |
| | b) Documentazione facente parte integrante della domanda | 20 |
| Cap. 8 | VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE | 22 |
| | a) Verifiche di ammissibilità della domanda | 23 |
| | b) Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi | 23 |
| | c) Criteri di valutazione di merito | 24 |
| | d) Formazione delle graduatorie ed approvazione dei P.F.A. | 25 |
| | e) Attività escluse | 25 |
| Cap. 9 | REALIZZAZIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI | 26 |
| | a) Presentazione della richiesta di attivazione delle edizioni corsuali | 26 |
| | b) Documentazione facente parte integrante della richiesta | 26 |

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 3 di 43 |

| | | | |
|---------|---|---|----|
| | c) | Valutazione delle richieste di attivazione delle edizioni corsuali | 27 |
| Cap. 10 | REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI | | 28 |
| | a) | Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative | 28 |
| | b) | Condizioni generali per l'attuazione degli interventi | 29 |
| | c) | Certificazione delle competenze acquisite | 29 |
| | d) | Variazioni in corso d'opera | 29 |
| | e) | Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione dei P.F.A e dei relativi interventi | 30 |
| | f) | Monitoraggio controllo e rendicontazione | 31 |
| | g) | Pubblicizzazione delle attività | 32 |
| | h) | Penalità | 32 |
| | i) | Scadenza dell'autorizzazione | 33 |
| Cap. 11 | DISPOSIZIONI FINALI | | 33 |
| | a) | Riconoscimento di attività formative avviate precedentemente all'autorizzazione | 33 |
| | b) | Correzioni d'ufficio | 34 |
| | c) | Utilizzo delle quote residue | 34 |
| | d) | Stipulazione dell'atto di adesione | 34 |
| | e) | Pubblicazione del Bando Provinciale | 35 |
| | f) | Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare | 35 |
| Cap. 12 | INFORMATIVA | | 36 |
| | ALLEGATO "A" CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE DIMENSIONI AZIENDALI – Reg. CE 364/04 del 25/2/2004 | | 37 |
| | ALLEGATO "B" ELENCO ZONE PRIORITARIE ai sensi dell'art. 87, par. 3, lettera c) del Trattato U.E | | 40 |
| | ALLEGATO "C" ESEMPIO DI FAC-SIMILE DI LETTERA DI COMMITTENZA (Par 9b – punto 2) | | 43 |

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 4 di 43 |

PREMESSA

Con il presente provvedimento, la provincia del Verbano Cusio Ossola regola, nel rispetto dell'Atto d'Indirizzo Regionale approvato con D.G.R. n°15-11520 del 19/01/2004 e delle indicazioni generali per la predisposizione dei bandi provinciali, l'esercizio delle funzioni in materia di Formazione Professionale relative alle azioni rivolte ai lavoratori occupati conferite con la D.G.R. n° 15-4882/2001, in applicazione della L.R. n° 44/2000.

1) DEFINIZIONI

1a) Azioni finanziabili / Tipi di Intervento

Si definisce **Piano Formativo di Area (P.F.A.)**, finanziabile a valere sui fondi di cui al presente Bando, l'azione costituita da un **insieme coordinato di interventi formativi** finalizzati al perfezionamento delle competenze dei **lavoratori occupati**, destinata a perseguire obiettivi comuni di sviluppo del tessuto economico produttivo attraverso la riqualificazione delle risorse umane in una determinata Area di riferimento.

L'Area è intesa come aggregazione di tipo:


T) territoriale, qualora identifichi una zona corrispondente al territorio di uno o più Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola in cui sono localizzate le imprese/enti potenzialmente committenti degli interventi e nell'ambito del quale si intendono realizzare gli obiettivi del Piano;

S) settoriale, qualora identifichi uno specifico settore/comparto nell'ambito del quale si intendono realizzare gli obiettivi del Piano; in tal caso i potenziali committenti devono appartenere al settore/comparto in oggetto;

P) professionale, qualora si identifichi un insieme di professionalità/competenze il cui sviluppo è funzionale alla realizzazione degli obiettivi del Piano.

Ciascun Piano Formativo di Area:

- è sostenuto da un **oggetto promotore** rappresentativo che ne documenta la rispondenza alle esigenze delle imprese/enti rappresentati, ai cui lavoratori sono destinati gli interventi formativi, e si fa garante della realizzazione degli interventi medesimi;
- è indirizzato a **imprese/enti terzi committenti** che, aderendo al piano, usufruiscono dell'azione formativa per i propri addetti;
- ha come **destinatari** i lavoratori occupati alle dipendenze delle suddette imprese/enti terzi committenti;

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 5 di 43 |

- è presentato da un **soggetto attuatore** che, in quanto **beneficiario dei contributi** assume per conto del promotore l'impegno di esecuzione degli interventi a favore dei committenti.

Ciascun P.F.A. è sottoscritto congiuntamente dal soggetto promotore e dal soggetto attuatore.

Ciascun Piano Formativo di Area comprende più interventi che assumono la forma di **corsi di formazione indiretta** comprensivi di progetto didattico ed operativo, indicazione di strutture e strumenti utilizzati e preventivo di spesa, detti corsi possono essere svolti in edizioni di tipo:

- S) **"strutturato"** : edizione del corso di norma pluriaziendale, per gruppi di allievi con caratteristiche omogenee;
- I) **"individuale"** : edizione del corso destinata a singoli lavoratori per i quali è richiesto uno specifico intervento.

Nell'ambito del P.F.A. **i corsi in edizione sia strutturata sia individuale** possono essere svolti presso l'Agenzia/Consorzio attuatore del Piano o nella impresa/ente committente presso cui operano i lavoratori con utilizzo di strutture e strumentazione appositamente dedicate.

1b) Modalità di costituzione e di realizzazione dei P.F.A.

Il Piano Formativo di Area si sviluppa attraverso tre fasi distinte: la proposta generale iniziale, la successiva definizione di dettaglio delle edizioni corsuali e la realizzazione delle attività.


La proposta iniziale contiene gli elementi descrittivi del Piano che ne definiscono la motivazione, l'area di riferimento, gli obiettivi, i soggetti coinvolti, le modalità operative ed i termini di realizzazione; contiene inoltre un insieme di proposte di corsi tra loro differenti concorrenti al conseguimento degli obiettivi prefissati, per ognuna delle quali sono definiti il titolo, la durata in ore, i contenuti formativi ed il numero complessivo di lavoratori che vi potranno partecipare durante l'attuazione del Piano medesimo.

Il Piano contiene inoltre l'elenco delle sedi accreditate presso cui l'operatore attuatore gestirà le edizioni corsuali.

In relazione a tali elementi e sulla base del sistema parametrico di cui al successivo paragrafo 4b) viene attribuito un valore economico massimo a ciascun corso; l'insieme di tali valori costituisce il valore massimo del P.F.A. (parte economica della domanda). Il P.F.A. e i corsi che lo compongono sono oggetto della valutazione che si conclude con il relativo provvedimento di approvazione.

La definizione di dettaglio precede l'inizio delle attività e consiste, per i soli P.F.A. approvati, nella definizione delle singole edizioni di ciascun corso. Avviene quando sono identificate: la sede, individuata tra quelle accreditate indicate sul Piano, le imprese/enti committenti ed i relativi allievi partecipanti alla specifica edizione, la quale è quindi nella condizione di essere avviata.

In relazione ai committenti, ai partecipanti ed alle rispettive caratteristiche, sempre sulla base del suddetto sistema parametrico, ed in applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti stato (Reg. CE n.68/2001 del 12/1/2001 e s.m.i.), viene quantificato il contributo massimo erogabile per la singola edizione ed il relativo cofinanziamento privato, definiti per committente. La definizione

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 6 di 43 |

di dettaglio di ciascuna edizione è oggetto della verifica di congruenza con il Piano approvato e si conclude con l'autorizzazione ad avviare l'attività.

Possono essere autorizzate più edizioni di un corso fino all'esaurimento dell'importo destinato alle spese per la formazione approvato per il corso stesso (escluse le trasferte) in sede di esame della proposta iniziale.

Qualora si rendesse necessaria l'attivazione di ulteriori edizioni l'importo suddetto può essere aumentato fino ad un massimo del 20% del valore approvato, fermo restando l'ammontare complessivo del P.F.A..

La realizzazione delle attività consiste nell'attivazione ed esecuzione delle edizioni corsuali nel rispetto delle condizioni di cui al presente Bando nonché delle vigenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali. Nella fase di realizzazione si intendono inclusi gli adempimenti amministrativi e la rendicontazione.

Il finanziamento del Piano Formativo di Area avviene mediante l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in ciascuna delle edizioni corsuali strutturate e/o individuali, in termini di durata e partecipazione, a parziale copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate, nei limiti di cui al presente Bando.

1c) Soggetti promotori dei P.F.A.

Possono essere promotori dei Piani Formativi di Area esclusivamente i seguenti soggetti:

- **un'Associazione dei datori di lavoro** tra quelle comparativamente maggiormente rappresentative **in ambito provinciale**;
- **un Ente Bilaterale** presente sul territorio provinciale;
- **un Distretto Industriale** di cui alla L.R. 12/5/1997 n. 24 localizzato nella provincia del Verbano Cusio Ossola.


1d) Committenti

Possono essere committenti delle edizioni dei corsi presenti nel P.F.A. le imprese/enti localizzati nella provincia del Verbano Cusio Ossola che vi aderiscono espressamente, intese come imprese private ed in generale datori di lavoro ad esse assimilabili, compresi Enti, Associazioni, Fondazioni, Studi professionali, Agenzie per il lavoro di cui al D.Lgs. 10/9/2003 n.276, esclusivamente per la formazione dei lavoratori alle proprie rispettive dipendenze; possono essere altresì committenti le imprese pubbliche.

In via eccezionale, e a fronte di adeguata motivazione, possono essere committenti delle edizioni dei corsi finanziati nel P.F.A. anche imprese localizzate in altra provincia piemontese, purchè la maggior parte dei committenti sia localizzata nella provincia del Verbano Cusio Ossola. In ogni caso e, in particolare, qualora il numero dei committenti piemontesi fuori provincia sia uguale a quello dei committenti con sede in provincia del Verbano Cusio Ossola, ai fini dell'ammissibilità dell'edizione, il numero degli allievi impiegati/operanti presso imprese localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, deve essere maggiore rispetto al numero complessivo degli allievi impiegati/operanti presso imprese localizzate in altra provincia piemontese.

Le imprese/enti committenti sono assoggettate alle norme comunitarie in materia di aiuti di stato.

Non sono incluse tra i committenti delle azioni di cui al presente Bando le Pubbliche Amministrazioni

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 7 di 43 |

1e) Destinatari delle azioni

In relazione alle condizioni previste da ciascun tipo di azione, si considerano soggetti destinatari degli interventi di formazione compresi nel P.F.A. le categorie di lavoratori di seguito definite:

- a) Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base.
- b) Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche, compresi gli operatori non docenti di organismi di formazione ex art. 11 L.R. 63/95.
- c) Quadri e dirigenti.
- d) Agenti, lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione coordinata continuativa nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto, previste dal D.Lgs. 10/9/2003 n. 276.
- e) Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti.
- f) Lavoratori in cassa integrazione guadagni ordinaria. (C.I.G.O.)
- g) Funzionari e operatori di organismi rappresentativi delle parti sociali.

Le azioni svolte ai sensi del presente Bando alle quali partecipino lavoratori assunti con contratto di formazione lavoro ovvero con contratto di apprendistato possono integrare, ma non sostituire, l'intervento formativo obbligatorio previsto per tali lavoratori ai sensi dei rispettivi contratti

Nell'ambito dei destinatari di cui alla tipologia d) "Agenti", nei confronti dei quali l'operatore proponente abbia stipulato un contratto nelle forme previste dalle rispettive norme legislative di riferimento, alla voce "Agenti" si intendono compresi i lavoratori di seguito elencati:


- Agenti di commercio e/o rappresentanti.
- Agenti di affari in Mediazione.
- Agenti di assicurazione e Broker.
- Agenti di prodotti finanziari.

Non sono inclusi tra i destinatari delle azioni di cui al presente Bando, in quanto soggetti di specifiche misure di intervento a valere su altri provvedimenti :

- *i lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in mobilità;*
- *il personale docente degli organismi di formazione ex art.11 L.R. 63/95.*

Non sono inoltre inclusi:

- *i lavoratori della Pubblica Amministrazione;*
- *i soci non lavoratori di cooperative (soci di capitale);*
- *i liberi professionisti, anche se titolari di studi professionali.*

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 8 di 43 |

1f) Operatori presentatori-attuatori - Beneficiari dei contributi

Possono essere presentatori/attuatori di P.F.A. e come tali beneficiari dei contributi di cui al presente Bando le seguenti categorie di operatori:

- **Consorzi di imprese ex L.R.63/95 art.11, comma 1, lettera d)**, che nell'ambito del P.F.A. siano chiamati a formare lavoratori occupati presso le imprese ad essi consorziate e localizzate nella provincia del Verbano Cusio Ossola.
- **Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, I° comma, punti a), b) e c), inclusa Città Studi spa**, che nell'ambito del P.F.A. siano chiamate a formare occupati presso le imprese private e pubbliche localizzate nella provincia del Verbano Cusio Ossola.
- **A.T.S. tra i suddetti operatori**. Qualora l'A.T.S. sia costituita da Consorzi di imprese (art.11-d) e Agenzie formative (atr.11- a, b, c), il capofila dovrà essere un'Agenzia formativa.

Le Agenzie formative ed i Consorzi di imprese attuatori degli interventi previsti dai P.F.A. e, per le A.T.S., **tutti i componenti che erogano formazione, devono essere accreditati** ai sensi delle norme nazionali (D.M. 166 del 25/5/01) e regionali (DD.GG.RR. 29 – 5168 del 28/1/02, 74 – 10240 del 1/8/03 – 97 – 12380 del 3/8/04 e s.m.i.) in materia di accreditamento delle sedi formative, **già all'atto della presentazione della domanda di contributo**. In particolare devono essere accreditati per le attività relative alla **macrotipologia C) "Formazione Continua"**; inoltre ove fosse adottata una metodologia di formazione a distanza ovvero fosse previsto l'inserimento di lavoratori disabili, devono essere accreditate anche per la tipologia **"FAD"** e per la tipologia **"H"**.

1g) Determinazione della localizzazione dei committenti

Con la definizione di **"Impresa localizzata nella Provincia del Verbano Cusio Ossola"**, si intende un committente che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, **abbia una o più unità locali nella Provincia del Verbano Cusio Ossola**.


Per **"Lavoratori destinatari"** dell'intervento formativo di cui usufruisca l'impresa/ente committente come sopra definita, si intendono quelli **impiegati/operanti nelle suddette unità locali**.

Le presenti definizioni si applicano a ciascun committente

1h) Definizione della dimensione di impresa

Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE 364/2004 della Commissione del 25/2/2004) in relazione al numero di addetti ed alle soglie finanziarie che definiscono le categorie delle imprese, la categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (**PMI**) è costituita dalle seguenti sottocategorie:

- nella categoria delle PMI si definisce **media impresa** un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 9 di 43 |

- nella categoria delle PMI si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
 - nella categoria delle PMI si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.
- L'effettiva appartenenza ad una delle suddette categorie è inoltre determinata in relazione alle condizioni di partecipazione e controllo previste dal citato Regolamento CE 364/2004, così come riportato in **allegato "A"** al presente Bando.

Le imprese non rientranti nelle categorie sopra descritte sono classificate grandi.

2) DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

2a) Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari

Il presente Bando riguarda le azioni relative all'asse D – misura D1 dell'**obiettivo 3** ex reg. CE.1260/99, "**Favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione**", inquadrabili nelle misure di seguito indicate, comprese nel Complemento di Programmazione della Regione Piemonte:

Asse D - "**Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.**"


Misura D1 – "*Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle piccole e medie imprese*"

Linea di intervento 1 – "*Formazione continua*"

Azioni ammissibili:

D1.1.1 Formazione in ambito organizzativo – gestionale: comprendente interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale e delle procedure interne, anche attraverso la formazione informatica e linguistica, nonché al conseguimento degli standard ambientali, di sicurezza e qualità certificabili ai sensi delle norme vigenti.

D1.1.2 Formazione in ambito tecnico – tecnologico – produttivo: comprendente interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle tecniche e tecnologie produttive ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, inclusi gli interventi a carattere tecnico – operativo

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 10 di 43 |

riguardanti l'informatica, la sicurezza, la valorizzazione e tutela dell'ambiente, la sperimentazione di materiali o prodotti innovativi, l'apprendimento di lingue straniere.

D1.1.3 Formazione nell'ambito dei servizi alla persona: comprendente interventi formativi di tipo tecnico operativo inerenti le attività che caratterizzano i servizi alla persona, incluse le attività tipiche del terzo settore.

2b) Termini di realizzazione dei P.F.A. e limiti di durata degli interventi

A partire dalla data di approvazione del P.F.A. l'operatore può dare inizio ai corsi in esso compresi attivandone una o più edizioni anche differite nel tempo, in relazione alle esigenze organizzative proprie e/o delle imprese/enti committenti; l'avvio di ciascuna edizione è soggetto ad autorizzazione da parte della provincia.

Trascorsi 8 mesi dall'approvazione, il Piano Formativo di Area si intende concluso e tutte le attività che lo costituiscono si considerano terminate; le edizioni cursuali eventualmente iniziate dopo tale scadenza non sono riconosciute ai fini della realizzazione del Piano né ai fini del relativo finanziamento, analogamente non sono riconosciute a consuntivo le parti di attività realizzate successivamente a tale scadenza, salvo specifica deroga.

Nel conteggio del periodo di durata del P.F.A non si considera il mese di agosto.

I Piani Formativi di Area finanziabili nell'ambito del presente Bando possono essere costituiti esclusivamente da **corsi di durata compresa tra un massimo di 80 ore ed un minimo di 16 ore;** per i corsi di contenuto tecnico operativo la durata massima può essere elevata a 120 ore

Costituiscono altresì eccezione i corsi per "Addetti al Primo Soccorso" ed i corsi per "Addetti e/o Responsabili dei servizi di prevenzione interni o esterni", la cui durata è disciplinata dalle relative norme specifiche.


Per i corsi di informatica la durata massima è ridotta a 40 ore e si intendono per tali i corsi in cui le ore di lezione con contenuti di informatica siano superiori al 40% del monte ore complessivo.

2c) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Non si considerano ammissibili nell'ambito dei P.F.A. di cui al presente Bando:

- i corsi inerenti le professioni sanitarie o assimilabili
- i corsi di base (qualifica ADEST) per Operatori Socio Sanitari (O.S.S.)
- gli interventi di semplice informazione ai lavoratori di cui all'art.21 del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
- i corsi riguardanti le tecniche di survival;

L'ammissibilità di attività formative assoggettate a normative specifiche (patenti di mestiere) e/o di settore (assistenziale, turistico, commerciale) è subordinata all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa medesima.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 11 di 43 |

Ferme restando le limitazioni previste al paragrafo 1b) per i beneficiari dei contributi ed al paragrafo 1c) per i destinatari delle azioni, **si considerano finanziabili** sulle misure di cui al presente Bando:

- **I moduli didattici integrativi Adest – O.S.S.** (durata massima 58 ore di cui 50 ore di corso e 8 ore per esami;
- **I corsi per “Addetti al Primo Soccorso”**, esclusivamente nel caso in cui i contenuti tecnico formativi siano coerenti con quanto previsto dalla D.G.R. N° 68-13975 del 15/11/2004 di recepimento del **Decreto 17/07/2003 n° 388 “Regolamento recante disposizioni su Pronto Soccorso Aziendale in attuazione dell’art. 15, comma 3 del D. Lgs. 626/94 e s.m.i.”**;
- **I corsi per “Addetti e/o Responsabili dei servizi di prevenzione interni o esterni”**, realizzati ai sensi del **D.Lgs. 23/06/2003 n° 195** e nel rispetto delle condizioni sancite dall’accordo, tra il Governo e le Regioni e Province autonome, attuativo dell’art. 2 commi 2,3,4, e 5 del Decreto medesimo, repertorio n° 2407 del 26/01/2006, **pubblicato su G.U. n° 37 del 14/02/2006 e della Determinazione n° 117 del 9/08/2006 del Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro – Direzione Sanità Pubblica della Regione Piemonte.**

3) RISORSE DISPONIBILI

3a) Risorse disponibili


Le risorse attribuite al presente Bando sono interamente assicurate dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 – 2000/2006 della Regione Piemonte, sono individuate nell’ambito delle risorse assegnate alla Provincia del Verbano Cusio Ossola sulla Direttiva Regionale relativa alla formazione dei lavoratori occupati – anno 2004-2006– approvata con la d.g.r. n° 15 – 11520 del 19/01/2004 e s.m.i. ed ammontano a **€ 600.000,00**.

Tale somma potrà essere incrementata, con apposito atto dirigenziale, in caso di ulteriori assegnazioni di risorse o di economie o risparmi dovuti a riduzioni di precedenti impegni di spesa per mancata attivazione, rinunce, annullamenti d’ufficio o revoche di attività finanziate sui Bandi Occupati 2004 e 2005.

Eventuali economie che dovessero realizzarsi sul presente Bando, potranno essere utilizzate a favore di un eventuale secondo sportello sul Bando Occupati 2006.

3b) Riduzioni di stanziamento

Qualora gli Organi nazionali modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Provincia potrà operare, anche in corso d’esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati al fine di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 12 di 43 |

3c) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

In applicazione delle **norme comunitarie per gli aiuti di stato** e in particolare del Reg. n.68/2001 della CE del 12/1/2001 e s.m.i., relativo agli aiuti per la formazione, **qualsiasi operatore privato che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri addetti**, indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, **è tenuto a garantire la compartecipazione alle spese** per una quota definita in relazione alla propria dimensione e localizzazione, nonché al tipo di formazione erogata, **non inferiore ai valori indicati nella seguente tabella :**

| TABELLA 1) – Bando Piani Formativi di Area 2006 – Quota minima di cofinanziamento privato | | |
|--|-----------------------------|----------------------------|
| Grandi imprese | Formazione specifica | Formazione generale |
| Al di fuori di una zona prioritaria | 75 % | 50 % |
| Localizzate in zona prioritaria ex art.87 – 3.c | 70 % | 45 % |
| Piccole e medie imprese | Formazione specifica | Formazione generale |
| Al di fuori di una zona prioritaria | 65 % | 30 % |
| Localizzate in zona prioritaria ex art.87 – 3.c | 60 % | 25 % |

Le percentuali suindicate sono ridotte del 10 % quando le azioni oggetto del contributo siano destinate alla formazione dei soggetti svantaggiati di seguito indicati, (fatte salve le esclusioni di cui al precedente paragrafo 1e).

durante i primi 6 mesi dall'assunzione:

- giovani di età inferiore ai 25 anni, al primo impiego;
- persone già precedentemente occupate che sono rientrate al lavoro dopo un'interruzione di almeno 3 anni;
- neoassunti già disoccupati da più di 12 mesi);


inoltre:

- lavoratori disabili;
- lavoratori migranti;
- lavoratori di età superiore a 45 anni privi di titolo di studio di scuola secondaria superiore o equivalente.

Le zone prioritarie ai sensi dall'art.87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato U.E., nelle cui aree i beneficiari dei contributi di cui al presente Bando possono usufruire delle minori quote di cofinanziamento indicate sulla tab. 1), sono stabilite dalla Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2752 del 20/9/2000 e riportate dal Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 13/11/2000 – supplemento ordinario alla G.U. n.284 del 5/12/2000 - ; sono altresì indicate in **allegato "B"** al presente Bando.

La disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, distingue le azioni formative rivolte a lavoratori di imprese e/o a titolari di PMI, in relazione alle rispettive finalità e contenuti, in:

- **interventi di formazione specifica**, i quali comprendono insegnamenti teorico pratici funzionali alla specifica mansione/ruolo svolti o da svolgere nell'impresa beneficiaria;
- **interventi di formazione generale**, i quali comprendono insegnamenti di carattere generale che, non essendo unicamente funzionali al ruolo occupato o da occupare all'interno dell'azienda

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 13 di 43 |

beneficiaria, procurano una qualificazione ampiamente spendibile anche presso altre imprese, ovvero portano all'acquisizione di competenze trasversali trasferibili in altre realtà lavorative.

Ai fini del presente Bando **tutti i tipi di formazione rivolti a lavoratori e/o a titolari di una medesima impresa, si considerano interventi di formazione specifica.**

Le azioni formative per le quali preventivamente sia stata prevista la certificazione finale pubblica della qualifica o patente di mestiere o le azioni di formazione indiretta organizzate in corsi strutturati pluriaziendali, che prevedano la contemporanea presenza in qualità di allievi di lavoratori e/o titolari appartenenti a due o più imprese diverse, anche se del medesimo settore produttivo, nonché le azioni finanziate mediante il Voucher si considerano interventi di formazione generale:


4)- LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

4a) Costi ammissibili e determinazione della spesa

I costi ammissibili fanno riferimento al Regolamento (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 ed alla classificazione prevista dal Reg. n. 68/2001 della CE del 12/01/2001 e s.m.i. in materia di aiuti di stato alla formazione, alle disposizioni obbligatorie derivanti dall'Atto Generale di cui alle DD.GG.RR. n° 32-26991 del 01/04/99 e n° 24-1025 del 9/10/2000 alle disposizioni di cui alle DD.GG.RR. n° 23-10607 del 6/10/2003 e n° 19-12460 del 10/05/2004 in attuazione della L.R. n. 8/2003, alle quali si rinvia per le disposizioni di dettaglio.

Indicativamente si considerano preventivabili le seguenti spese:


| TABELLA 2a) – Bando Piani Formativi di Area – anno 2006 | | |
|--|--|--|
| Voci di spesa indicative | | |
| | CATEGORIA | OGGETTO |
| 1 | Costi del personale docente, incluso l'eventuale personale aziendale per le ore in cui sia impiegato nell'azione finanziata con esclusiva funzione docente | <ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione e oneri di personale docente interno - Costo delle prestazioni di docenza fornite da esperti interni o esterni - Assicurazioni contro gli infortuni di personale docente |
| 2 | Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione | <ul style="list-style-type: none"> - Viaggi/trasferte di personale docente - Viaggi degli allievi - Vitto e/o alloggio per i partecipanti |
| 3 | Altre spese correnti in misura strettamente rapportata alla durata dell'azione cui sono riferite ed al numero dei relativi partecipanti | <ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione e oneri di personale di direzione, di coordinamento, amministrativo o ausiliario interno - Prestazioni professionali esterne di carattere amministrativo/ausiliario - Affitto e manutenzione ordinaria di immobili - Noleggio e manutenzione ordinaria di attrezzature - Materiali di consumo per esercitazioni dei partecipanti, indumenti |

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 14 di 43 |

| | | |
|---|---|---|
| | | protettivi e materiali didattici in dotazione collettiva o individuale - Forniture di cancelleria, spese postali e telefoniche, per luce, gas, acqua, riscaldamento e condizionamento - Canoni per collegamenti telematici - Selezione/orientamento partecipanti, visite di istruzione degli allievi - Visite mediche - Pubblicizzazione degli interventi, bandi, inserzioni - Monitoraggio, prove e controlli finali |
| 4 | Ammortamento di attrezzature e strumenti, riferito alla quota di uso esclusivo per la formazione | - Ammortamento delle attrezzature |
| 5 | Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione | - Progettazione dell'intervento formativo - Elaborazione sussidi didattici/dispense, anche per formazione a distanza |
| 6 | Costi del personale (allievi), fino a un massimo pari al totale degli altri costi sovvenzionabili (da 1 a 5) | - Reddito allievi (rapportato alle sole ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione al netto delle ore produttive o equivalenti) - Assicurazione partecipanti |

Le spese riportate sul precedente prospetto sono raggruppate, a titolo esemplificativo ed in relazione alla rispettiva destinazione, secondo i servizi erogabili riportati nella seguente tabella:

| TABELLA 2b) - Bando Piani Formativi di Area – anno 2006 Composizione preventivi | | |
|--|-------------------------|--|
| N. | Servizi erogabili | Componenti di spesa (a titolo indicativo) |
| 1 | Formazione frontale | - Costi del personale docente, incluse le eventuali spese di trasferta; - Altre spese correnti. - Ammortamenti. - Costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza |
| 2 | Formazione a distanza | - Tutor / Animatore on line - Docente esperto dei contenuti - Altre spese correnti (in quanto compatibili con la Formazione a Distanza) - Tecnico hardware e software - Ammortamenti - Costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza |
| 3 | Trasferte degli allievi | - Viaggi degli allievi. |

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 15 di 43 |

| | | |
|---|----------------------------|---|
| | | - Vitto e alloggio degli allievi. |
| 4 | Retribuzione degli allievi | - Reddito degli allievi (inclusi oneri sociali e riflessi). |

4b) Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa

| TABELLA 3) — Bando Piani Formativi di Area – anno 2006 | | | |
|--|-----------------------------------|---|--|
| Parametri per la determinazione delle spese di formazione | | | |
| Tipo di azione | Spese essenziali (valori massimi) | | Valori espressi in Euro per ora per allievo – riferiti alla Formazione sia frontale, sia a distanza. |
| | Parametro A1 Spesa formazione | Parametro C1 Valore atteso allievi (*) | |
| Formazione INDIRETTA di occupati alle dipendenze di terzi committenti | € 10,5 | 12 | |
| Per i corsi individuali il valore atteso allievi si intende ridotto a 1 | | | |

(*) Il parametro C1 si utilizza esclusivamente in fase di definizione di dettaglio per la determinazione del preventivo delle singole edizioni corsuali.


In termini economici la dimensione di un singolo P.F.A (con l'esclusione dei costi relativi alla retribuzione dei partecipanti) si intende compresa tra un **minimo** di **€25.000,00** ed un **massimo** di **€ 100.000,00**.

4c) Preventivo di spesa relativo al P.F.A.

In sede di presentazione il preventivo del Piano Formativo di Area risulta dalla somma dei preventivi di ciascuno dei corsi di cui è costituito. Il preventivo di ogni corso è scorporato in relazione ai servizi erogabili, nel rispetto delle regole di seguito indicate e dei parametri predefiniti in sede di valutazione di congruità dei costi, riportati sulla tabella 3) (**solo parametro A1**), al fine di consentire la copertura delle spese essenziali in rapporto agli importi unitari rendicontati in esercizi precedenti ed in riferimento ai limiti indicati dall'U.E.

Il massimo importo destinabile per ogni corso alle spese di formazione, sia frontale sia a distanza, risulta dal prodotto di un importo unitario non superiore al parametro "A1" - spesa formazione - espresso in Euro per ora per allievo, per il numero di ore del corso e per il numero complessivo di lavoratori che durante l'attuazione del piano parteciperanno alle diverse edizioni.

Nel caso di corsi con F.a D. le ore di formazione a distanza non possono superare l'80 % delle ore complessive; la quota in F.a D. non può tuttavia essere inferiore a 8 ore. **In ogni caso devono essere previste almeno 6 ore in modalità frontale, di cui 2 ore di introduzione in fase iniziale, 2**

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 16 di 43 |

ore per verifica intermedia e 2 ore per verifica finale. **Non sono ammessi corsi svolti interamente in modalità F.a D.**

L'importo destinabile per ogni corso alle spese di trasferta allievi è individuato nel costo stimato di tali eventuali trasferte ed è espresso in Euro per giorno per il numero di allievi che presumibilmente ne usufruiranno.

In sede di presentazione del P.F.A. non sono da imputare a preventivo le spese di retribuzione allievi.

In istruttoria il preventivo del P.F.A. può essere rideterminato in relazione all'ammissibilità dei singoli corsi compresi nel Piano.

4d) Preventivo di spesa relativo alla singola edizione

In sede di definizione di dettaglio viene riproposto il preventivo di ogni edizione corsuale, strutturata o individuale, che si intende avviare. Detto preventivo di dettaglio è scorporato in relazione ai servizi erogabili, nel rispetto delle regole di seguito indicate e dei già citati parametri riportati sulla tabella 3).

Ogni edizione del medesimo corso ne mantiene il titolo, il costo unitario, la durata in ore, i contenuti, il programma didattico e l'impostazione dell'eventuale F.a D. già determinati in sede di approvazione del Piano.

Il massimo importo destinabile alle spese di formazione per ogni edizione di un corso, anche in F.a D., risulta dal prodotto dell'importo unitario già definito per il corso - espresso in Euro per ora per allievo, per il numero di ore corso e per un numero di allievi non superiore al parametro "C1"-valore atteso.


Per i corsi svolti con la modalità F.a D., il valore atteso C1 corrisponde al numero di allievi che abbiano frequentato e dei quali sia certificato il superamento delle prove intermedie e finali previste dal relativo percorso formativo. Non sono ammessi interventi svolti interamente in modalità F.a D.

L'importo destinabile per ogni edizione alle spese di trasferta allievi è individuato nel costo reale delle trasferte eventualmente dovute nei limiti dei rispettivi CCNL, espresso in Euro per giorno per il numero di allievi che ne beneficiano, **per le sole edizioni svolte interamente in strutture esterne all'impresa/ente committente.** L'ammontare complessivo delle trasferte relative a tutte le edizioni di un corso non può superare l'importo attribuito per tali spese al corso stesso nell'ambito del P.F.A.

L'importo destinabile per ogni edizione alle spese di retribuzione degli allievi risulta dal prodotto del costo orario di reddito degli allievi (inclusi oneri sociali e riflessi) per il numero di ore corso e per il numero di allievi partecipanti all'edizione stessa per i quali è preventivabile; ne è ammessa la contabilizzazione quando la formazione sia svolta entro l'orario di lavoro, sia ordinario che straordinario, così come definito dalla legge e/o dal CCNL di riferimento per l'azienda, e in ogni caso solo se sia dimostrata la corresponsione di specifica retribuzione.

L'importo destinabile per ogni edizione alle spese di retribuzione degli allievi non può superare la somma degli altri importi (spese formazione + spese trasferta) e concorre esclusivamente alla composizione della quota di cofinanziamento posta a carico dell'impresa/ente committente.

Nel caso di destinatari non inquadrati da un rapporto di lavoro subordinato, il reddito orario pro capite degli allievi si determina secondo le seguenti corrispondenze:

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 17 di 43 |

- per titolari e coadiuvanti si assume il costo orario di un lavoratore specializzato secondo il CCNL di riferimento;
- per agenti e soggetti con contratto di collaborazione coordinata continuativa e di lavoro a progetto e occasionale si assume il costo orario definito dal rispettivo contratto, oppure, ove ciò non risulti possibile, si assume il costo orario di un lavoratore qualificato secondo il CCNL di riferimento

Per le edizioni destinate a lavoratori in C.I.G.O, o a lavoratori occupati in situazione non operativa (a disposizione) indipendentemente dal modello organizzativo adottato, si ammette la preventivazione delle sole spese generali e accessorie, escluso il reddito dei partecipanti che pertanto non concorre neppure alla composizione dell'eventuale quota di cofinanziamento posta a carico del committente.

4e) Determinazione del contributo pubblico, del cofinanziamento privato e dei limiti di cumulo

L'ammontare del contributo pubblico massimo attribuibile al P.F.A. risulta dalla somma dei contributi pubblici massimi attribuibili a ciascuno dei corsi ammissibili di cui è costituito.

L'importo del contributo pubblico massimo attribuibile ad una edizione corsuale è determinato decurtando dal preventivo dell'edizione stessa il cofinanziamento privato che le imprese/enti committenti devono assicurare in relazione alle proprie caratteristiche ed alle percentuali di compartecipazione di cui al paragrafo 3c).

Qualora il P.F.A. sia approvato, la formalizzazione del contributo definitivo e l'attribuzione delle quote pubbliche e delle percentuali di cofinanziamento relative ai committenti di ciascuna edizione corsuale avviene a seguito dell'effettiva identificazione di questi ultimi, propedeutica all'inizio delle attività; detta attribuzione avviene d'ufficio in ragione proporzionale al numero di allievi con cui ciascun committente partecipa all'edizione.


Le Agenzie formative, i capofila di A.T.S ed i Consorzi attuatori titolari di edizioni corsuali strutturate o individuali sono tenuti a garantire che le imprese/enti committenti assicurino il rispettivo cofinanziamento. Il totale contributo pubblico complessivamente attribuibile ad un singolo committente a valere sul presente Bando non può in ogni caso superare la somma di 1 milione di Euro; entro lo stesso limite deve essere contenuto l'eventuale cumulo con altri aiuti di stato o altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili.

5) OBIETTIVI TRASVERSALI

5a) Rispondenza agli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria

Nella valutazione dei PFA di cui al presente Bando, si tiene conto dei principi espressi a titolo di obiettivi trasversali dalla programmazione comunitaria, mediante l'attribuzione degli **specifici punteggi** di cui al paragrafo 8c)

- **principio delle pari opportunità** – il punteggio è assegnato ai corsi per i quali promotore e attuatore del piano assumono l'impegno a garantire per ciascuna edizione una partecipazione

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 18 di 43 |

femminile pari o superiore alla percentuale di donne che lavorano nelle imprese committenti sul totale degli occupati nelle aziende stesse (esclusi i casi in cui l'incidenza è nulla per assenza di donne occupate). Nelle edizioni pluriaziendali, la percentuale di donne in formazione deve essere pari o superiore alla media della percentuale di donne occupate in ciascuna impresa/Ente committente;

- **principio dello sviluppo locale** – usufruiscono di specifico punteggio gli interventi formativi presentati da imprese che appartengano ad uno dei settori di cui al Piano Strategico Territoriale periodo 2004-2007 (casalingo, turistico, florovivaismo e lapideo).
- **principio dello sviluppo della società dell'informazione** – usufruiscono di specifico punteggio gli interventi formativi espressamente e interamente destinati alla diffusione delle conoscenze di base in campo informatico intese come approfondimento delle tecnologie dell'informazione e/o degli applicativi primari riferibili ai 7 livelli dell'E.C.D.L.

6) PRIORITA'

6a) Priorità generali


Analogamente alla presa in conto dei principi di cui al paragrafo precedente usufruiranno di punteggio i corsi:

- per i quali promotore e attuatore del piano assumono l'impegno a garantire per ciascuna edizione l'esclusiva riserva di partecipazione di **lavoratori adulti con basso livello di qualificazione** (persone di età superiore a 32 anni in possesso del solo titolo dell'obbligo scolastico);
- destinati esclusivamente a imprese committenti che nel biennio precedente la domanda abbiano beneficiato di finanziamenti o **contributi della Regione Piemonte per l'innovazione e la ricerca**;
- volti a promuovere e/o sostenere l'**internazionalizzazione** dei mercati.

6b) Priorità specifiche provinciali

In ambito provinciale, usufruiscono di specifico punteggio, allorché dove previsto adeguatamente documentati, gli interventi formativi:

- Destinati a lavoratori occupati presso imprese dei settori **Costruzioni, Metalmeccanico, Chimico ed Energetico**.
- Che dimostrino cooperazione tra imprese appartenenti a zone subterritoriali diverse.
- Che dimostrino il coinvolgimento di imprese appartenenti a settori diversi.
- Con partecipazione di almeno il 10% di **lavoratori con contratto non a tempo indeterminato**.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 19 di 43 |

- e) Con partecipazione di almeno il 20% di **lavoratori con età superiore ai 40 anni**.
- f) Che prevedano il sostegno di una Università o di un Centro di Ricerca.

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

7a) Presentazione delle domande di approvazione del P.F.A.

Le domande, per le attività riferite al presente Bando, dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su INTERNET all'indirizzo:

WWW.LAVOROVCO.IT


Tutti gli operatori, sia **promotori** sia **presentatori/attuatori** dei P.F.A e dei relativi corsi, che non siano in possesso del proprio **Codice Anagrafico Regionale** devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione** all'ufficio regionale preposto, tramite l'apposito programma di proposta di autoinserimento, (<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>). **Analogamente devono provvedere i committenti** i quali, ancorché non indicati in sede di presentazione della domanda, dovranno dichiarare l'adesione ai corsi previsti dal P.F.A. preliminarmente al loro rispettivo inizio.

La procedura, necessaria per evitare errori di compilazione e ridurre controlli e tempi di valutazione dei piani, consentirà **l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti nelle diverse fasi del procedimento**; provvederà inoltre alla **stampa completa del modulo ufficiale di presentazione**.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, **il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica**. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto congiuntamente** dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto promotore e dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) dell'operatore presentatore; **dovrà quindi essere recapitato a:**

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Tecnoparco del Lago Maggiore
Via Dell'Industria, 25 – 28924 VERBANIA

Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura “BANDO PIANI FORMATIVI DI AREA 2006”

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 20 di 43 |

Il modulo originale può altresì essere sottoscritto al momento della consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto presentatore, alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo medesimo.

La presentazione delle domande avverrà negli orari di apertura al pubblico (da lun. a ven. ore 9.00-13.00 e lun. e gio. anche ore 16.00-17.30) nell'apertura dello sportello:

I° SPORTELLO: da lunedì 22 gennaio a venerdì 2 febbraio 2007

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle stesse, presso l'Ufficio Protocollo di via Dell'Industria n° 25 a Verbania.

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte. Non farà fede il timbro postale.


Ogni domanda può riferirsi ad un solo P.F.A.

Eventuali ulteriori sportelli di presentazione delle domande di contributo per P.F.A. potranno essere disposti con determinazione dirigenziale e pubblicizzati sul sito internet della provincia.

7b) Documentazione facente parte integrante della domanda

La domanda è composta dalla seguente documentazione:

- 1. modulo di domanda** compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente le autodichiarazioni inerenti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 626 del 19/09/1994 (modificato dal D. Lgs 29/7/2003 n. 195), l'impegno da parte dell'operatore presentatore/attuatore a garantire senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione delle attività oggetto della richiesta, il rispetto delle norme e disposizioni inerenti l'accreditamento delle sedi formative, e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo. Il modulo contiene altresì l'indicazione dell'area di riferimento; per riferimenti di tipo territoriale dovrà essere precisato l'elenco dei comuni interessati – per riferimenti di tipo settoriale dovrà essere precisato l'elenco dei settori coinvolti, in base alla codifica Istat delle attività economiche. Nel caso in cui il P.F.A. abbia il sostegno di altri soggetti rappresentativi ne dovranno essere indicati i relativi estremi anagrafici.
- 2. fotocopia del documento di identità in corso di validità** di entrambi i firmatari della domanda suddetta (qualora le firme sulla domanda non siano autenticate con altre modalità previste dalla legge). Nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa, datata e firmata dal titolare, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati;
- 3. relazione illustrativa** del Piano Formativo di Area prodotta e sottoscritta dal soggetto promotore, recante la motivazione e gli obiettivi. Alla relazione dovranno essere allegate le

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 21 di 43 |

lettere di adesione degli eventuali altri soggetti rappresentativi sostenitori del Piano, indirizzate al promotore;

4. **dichiarazione delle Agenzie Formative** interessate attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea di Scopo, recante l'indicazione dell'Agenzia capofila (Solo per le A.T.S. in fase di costituzione);
5. negli specifici casi di seguito indicati, **oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti**, ciascuna scheda corso dovrà essere corredata da:
 - solo **per i moduli didattici integrativi Adest – O.S.S.:** presa d'atto dell'Ente Socio-Assistenziale gestore competente per territorio (L.R. n. 1/2004);
 - solo **per i corsi di RSPP ed ASPP:**
 - a) dichiarazione del possesso di esperienza formativa o professionale almeno biennale maturata in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro.
Per esperienza formativa almeno biennale si deve intendere la realizzazione, in almeno due diversi anni solari fra i quattro immediatamente precedenti la data della presentazione della domanda, di un intero corso di formazione oppure di un modulo all'interno di un corso più ampio, di almeno 16 ore, riguardante esclusivamente l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro.
Per esperienza professionale almeno biennale si deve intendere lo svolgimento, in almeno due diversi anni solari fra i quattro immediatamente precedenti la data della presentazione della domanda, di attività professionali nel campo dell'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
 - b) Elenco dei docenti con esperienza almeno biennale maturata in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro ed indicazione del nome del responsabile del progetto formativo;


Per i suddetti corsi dovrà essere comunque adottato l'iter di riconoscimento previsto dalla già citata determinazione n° 117 del 09/08/2006 del Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro – Direzione Sanità Pubblica della Regione Piemonte.
6. **documentazione relativa agli obiettivi trasversali (5a) e/o alle priorità generali e provinciali (6a e 6b), se richieste.**

La documentazione deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della domanda. I documenti non sono integrabili in momenti successivi; la carenza anche di uno solo dei documenti di cui ai punti da 1 a 5 comporta l'inammissibilità della domanda stessa o del corso a cui si riferisce.

La carenza dei documenti di cui al punto 6 non consente l'attribuzione delle relative priorità.

Il riconoscimento delle priorità inerenti le pari opportunità e la diffusione delle conoscenze di base in campo informatico, nonché delle priorità di cui al capitolo 6) avviene **sulla base dei dati indicati dal presentatore sul modulo di domanda**, fatte salve le verifiche disposte dagli uffici provinciali incaricati dell'istruttoria, i quali possono altresì richiedere eventuale documentazione integrativa.

L'attribuzione della priorità inerente lo sviluppo locale è condizionato dalla verifica dell'appartenenza di tutte le imprese committenti dell'edizione corsuale ai settori di cui al Piano Strategico Territoriale periodo 2004-2007, che si evince dalle visure camerali che saranno allegate alla richiesta di autorizzazione delle edizioni.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 22 di 43 |

Il punteggio riferito alla priorità provinciale relativa al coinvolgimento di una Università o di un Centro di Ricerca sarà attribuito solo se sarà allegata alla domanda del Piano, una dichiarazione di sostegno ai singoli corsi da parte di una Università o di un Centro di Ricerca.

L'effettiva sussistenza delle specifiche condizioni che hanno determinato l'attribuzione di priorità ad un corso dovrà essere assicurata da tutte le imprese committenti del corso medesimo, così come, **nel caso di corsi riferiti ad una specifica categoria di persone tutti i partecipanti a tutte le edizioni del corso stesso dovranno essere in possesso dei requisiti di appartenenza a tale categoria.**

La domanda dovrà inoltre essere accompagnata dalla copia conforme dello Statuto (o atto costitutivo per le A.T.S.), sia del soggetto promotore sia del soggetto presentatore/attuatore (per gli enti di emanazione ex art.11-b – L.R. 63/95, il documento deve essere integrato dalla copia conforme dello statuto dell'organismo emanatore). Per le A.T.S. già costituite la domanda dovrà essere accompagnata dalla copia conforme del relativo atto costitutivo.

Tale documentazione, analogamente a quanto previsto per le parti integranti la domanda, deve essere consegnata all'atto della presentazione; in ogni caso deve pervenire, **a pena di inammissibilità della relativa domanda**, entro e non oltre 10 giorni dalla data di presentazione di quest'ultima.

Gli operatori che avessero già prodotto gli Statuti richiesti in copia conforme in occasione di precedenti bandi, sia provinciali che regionali, sono esentati da una nuova presentazione. In tal caso dovranno citare numero di protocollo e data della domanda a cui tali documenti sono stati allegati.

Per le A.T.S. in fase di costituzione la copia conforme del relativo atto dovrà essere prodotta precedentemente all'attivazione dei corsi.


La Provincia del Verbano Cusio Ossola si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli. Ove siano disponibili le relative procedure, i dati contenuti negli archivi di altre pubbliche amministrazioni e relativi ai soggetti attuatori titolari o committenti di domande presentate, sono acquisiti d'ufficio.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. **L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.**

8) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte avviene mediante verifica di ammissibilità della domanda e dei singoli corsi che la compongono nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali, regionali e provinciali relative alle azioni di formazione continua ed in particolare alle disposizioni del presente bando.

I corsi ammissibili sono successivamente valutati ed a ciascuno di essi è attribuito un punteggio di merito che, unitamente alla valutazione riferita alle prestazioni pregresse del soggetto presentatore/attuatore, concorre a determinare il punteggio complessivo del P.F.A.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 23 di 43 |

8a) Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini di cui al precedente paragrafo 7a);
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dei soggetti previsti (promotore e presentatore attuatore) oppure prive della copia del documento di identità dei firmatari o con copia del documento di identità non in corso di validità o prive di altre autenticazioni;
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- sostenute da promotori diversi da quelli indicati al precedente paragrafo 1c);
- presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati al precedente paragrafo 1f);
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- relative a P.F.A con dimensione finanziaria inferiore o superiore ai limiti rispettivamente previsti al par. 4b);
- non in regola con le disposizioni sull'accREDITAMENTO delle sedi formative.


8b) Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto **saranno respinti i corsi:**

- riferiti ad azioni non previste dal presente Bando o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, azione o destinatari, alle condizioni previste dal presente bando;
- non coerenti con le indicazioni previste per le attività eventualmente svolte in F.a D.;
- di durata inferiore o superiore al limite minimo/massimo prestabilito;
- i corsi di informatica di durata superiore alle 40 ore;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore o prive del parere dell'Autorità competente ove richiesto
- che abbiano ottenuto punteggio pari a zero nella valutazione di congruenza interna (criterio 2.1)

Qualora a seguito di inammissibilità di uno o più corsi l'importo del P.F.A scenda al di sotto del limite minimo di cui al paragrafo 4b) l'intero P.F.A è considerato inammissibile e la relativa domanda viene respinta.

La documentazione che riporti bianchettature, cancellazioni o altre correzioni, o priva di data o di firma se richieste, si considera **irregolare** e comporta **l'inammissibilità della domanda o dell'intervento a cui è riferita**. Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 24 di 43 |

8c) Criteri di valutazione di merito


Criteri riferiti al soggetto presentatore (pt. 560)

| Classe | Descrizione | Punteggio massimo |
|---------------|---|--------------------------|
| 1) | Attività pregresse e monitorate | 560 |
| 1.1 | Completamento dell'iter formativo approvato sulle precedenti Direttive | 180 |
| 1.2 | Capacità di realizzazione della spesa | 150 |
| 1.3 | Mantenimento dei costi unitari preventivati al netto del reddito allievi | 50 |
| 1.4 | Assenza di irregolarità rilevate e verbalizzate in precedenti azioni finanziate | 180 |

Criteri riferiti al singolo corso proposto (pt. 440)

| Classe | Descrizione | Punteggio massimo |
|---------------|---|--------------------------|
| 2) | Congruenza interna | 120 |
| 2.1 | Congruenza tra contenuti, durata, figura proposta, progetto ed attrezzature e coerenza con gli obiettivi del Piano. | 120 |
| 3) | Coerenza con gli obiettivi trasversali della programmazione | 120 |
| 3.1 | Partecipazione femminile proporzionale all'incidenza di genere in azienda | 50 |
| 3.2 | Connessione documentata con progetti di sviluppo locale | 40 |
| 3.3 | Finalizzazione all'acquisizione di competenze di base di carattere informatico | 30 |
| 4) | Priorità | 110 |
| 4.1 | Destinazione a lavoratori adulti con basso livello di qualificazione | 50 |
| 4.2 | Incentivazione all'innovazione e alla ricerca | 30 |
| 4.3 | Sostegno all'internazionalizzazione | 30 |
| 5) | Priorità provinciali (*) | 90 |
| 5.1 | Destinazione a lavoratori dei settori costruzioni, metalmeccanico, chimico ed energetico | 40 |
| 5.2 | Cooperazione tra imprese appartenenti a zone subterritoriali diverse | 10 |
| 5.3 | Coinvolgimento di imprese appartenenti a settori economici diversi | 10 |
| 5.4 | Interventi formativi con partecipazione di almeno il 10 % di lavoratori non a tempo indeterminato | 30 |
| 5.5 | Interventi formativi con la partecipazione di almeno il 20% di lavoratori con età superiore ai 40 anni | 20 |
| 5.6 | Interventi formativi che prevedano il sostegno di una Università o di un Centro di Ricerca | 20 |

(*) Per le attività formative che abbiano diritto a punteggi relativi a più priorità provinciali, per un punteggio complessivo aritmeticamente superiore a 90 punti, si precisa che, indipendentemente dal numero di priorità attribuibili e dal punteggio relativo, il punteggio totale delle priorità provinciali assegnabile a ciascun corso non potrà essere superiore a 90 punti.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 25 di 43 |

I punteggi sono attribuiti automaticamente, a seguito dell'elaborazione informatizzata di dati dichiarati dall'operatore sulla domanda, previa validazione da parte degli uffici incaricati, e/o già in possesso dell'Amministrazione Provinciale.

Il punteggio dei criteri 2.1 e 4.3 sono assegnati a seguito di esame di merito dei contenuti formativi del singolo corso; **nel caso in cui il punteggio ottenuto per il criterio 2.1 risulti pari a zero il corso è respinto.**

Per ognuno dei criteri indicati il punteggio è graduato secondo gli algoritmi previsti dallo specifico Manuale tecnico di valutazione che sarà oggetto di apposito provvedimento.

Il punteggio totale di ogni Piano Formativo di Area è dato dal punteggio relativo al rispettivo presentatore/attuatore cui si somma la media dei punteggi ottenuti per i corsi che lo compongono; la media è ponderata in base al rapporto tra monte ore per allievi di ciascun corso e monte ore per allievi del Piano.

8d) Formazione delle graduatorie ed approvazione dei P.F.A.

La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli Piani Formativi di Area, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi; allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse, in caso di pari punteggio, sarà data precedenza ai P.F.A. di minore importo e, tra questi, ai P.F.A. con maggior numero di allievi; ove a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità i relativi Piani saranno posti in graduatoria secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda rappresentato dal numero di protocollo.

L'approvazione dei P.F.A. avviene per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino alla concorrenza delle disponibilità previste per il periodo di presentazione cui essi sono riferiti; il finanziamento dei Piani di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo P.F.A. integralmente finanziabile.


La Provincia può richiedere al presentatore del Piano primo escluso il ridimensionamento del medesimo, anche in deroga al limite inferiore di cui al paragrafo 4b) al fine di consentirne l'attuazione con le risorse stesse.

La Provincia può destinare le eventuali risorse residue al finanziamento di successivi sportelli anche del Bando Occupati 2006.

Il Settore II – Politiche del Lavoro e Formazione della Provincia del Verbano Cusio Ossola, approva i Piani Formativi di Area e ne autorizza la realizzazione dandone comunicazione ai singoli operatori interessati.

8e) Attività escluse

Le attività appartenenti a domande respinte, che di conseguenza non siano state autorizzate, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione in periodi successivi.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 26 di 43 |

9) REALIZZAZIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI

9a) *Presentazione della richiesta di attivazione delle edizioni corsuali*

Qualora un operatore /attuatore intenda avviare una o più edizioni di corsi compresi nel P.F.A. approvato deve farne richiesta tramite la procedura informatizzata allo scopo predisposta.

Per ciascuna edizione corsuale sono identificati:

- la sede, individuata tra quelle accreditate indicate sul Piano;
- le imprese/enti committenti con le rispettive caratteristiche dimensionali e di localizzazione;
- il numero di partecipanti per ogni committente con la specificazione delle relative eventuali situazioni di svantaggio secondo la classificazione del paragrafo 3c);
- il preventivo di spesa redatto secondo le indicazioni del paragrafo 4d).

Il numero massimo di partecipanti ad una edizione corsuale conteggiabili ai fini economici non può superare le 12 unità.

Il titolo, la durata in ore, i contenuti ed il programma didattico generale di tutte le edizioni di uno stesso corso sono uguali tra loro e corrispondono a quanto approvato per il corso medesimo nel P.F.A..

Fermi restando titolo, durata e contenuti comuni, le edizioni di uno stesso corso possono differire tra loro in specifiche parti di programma didattico (argomenti), nel limite massimo pari al 25% della durata in ore del corso, conseguentemente ad esigenze di approfondimento differenziate per gruppi di partecipanti; in tale caso dovrà essere esplicitato il dettaglio del programma con l'evidenziazione delle variazioni rispetto alla proposta generale approvata nel P.F.A.

Analogamente alla modalità già seguita per la presentazione del P.F.A., **anche per l'autorizzazione ad avviare le edizioni corsuali il modulo originale di richiesta è prodotto direttamente dalla specifica procedura informatizzata**, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.


Tale modulo non necessita di bollo; dovrà essere sottoscritto da un responsabile dell'operatore/attuatore e recapitato, almeno 5 giorni lavorativi prima della data prevista per l'avvio dell'edizione corsuale oggetto della richiesta, alla sede del Settore II Politiche del Lavoro e Formazione – SS. Del Sempione, 4 – Baveno in orario d'ufficio per il pubblico (da Lun a Ven. 9.00 – 13.30, Lun e Gio. anche 15.00 – 17.00). Il modulo originale può essere sottoscritto al momento della consegna alla presenza del funzionario ricevente.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della richiesta di attivazione corsi; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo medesimo.

9b) *Documentazione facente parte integrante della richiesta*

La richiesta di attivazione di edizione corsuale è composta dalla seguente documentazione:

1. **modulo di richiesta** compilato in ogni sua parte, debitamente sottoscritto, comprendente l'autodichiarazione inerente l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 27 di 43 |

2. **lettere di adesione delle imprese/enti committenti** rilasciate al soggetto presentatore/attuatore del P.F.A. **redatte per ciascun corso su carta intestata del committente e sottoscritte in originale** dal legale rappresentante (o procuratore speciale). Le lettere devono contenere tutti i dati e le informazioni indicati dal fac-simile predisposto dalla Provincia (allegato "C") e **devono fare esplicito riferimento al corso**; nell'ambito della lettera di incarico l'impresa committente deve dichiarare la propria dimensione secondo la classificazione di cui al paragrafo 1h) e il numero di dipendenti interessati all'intervento formativo;
3. **per le edizioni di corsi con priorità relativa ad innovazione e ricerca** per ciascuna delle imprese committenti **copia dell'atto amministrativo regionale di concessione** di finanziamenti o contributi per l'innovazione e la ricerca nel biennio precedente la domanda;
4. **per i soli consorzi** dichiarazione del legale rappresentante del Consorzio attestante che tutte i committenti dell'edizione corsuale sono aderenti al consorzio da una data antecedente l'approvazione del P.F.A.;
5. **per le sole A.T.S. non precedentemente costituite** copia conforme del relativo atto costitutivo;
6. **copia della Visura Camerale delle imprese committenti** di data non anteriore a tre mesi;
7. secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 7, del D.L. n: 203/2005, convertito nella legge 248/2005, **per ciascuna impresa committente, il documento unico di regolarità contributiva**, previsto dall'art. 2, comma 2, del D.L. 25/09/2002, n. 210, convertito con modificazioni dalla legge n. 266 del 22/11/2002;
8. per i moduli integrativi Adest – O.S.S., la presa d'atto dell'Ente Gestore dei Servizi Socio Assistenziali territorialmente competente, esplicitata mediante l'apposizione del timbro dell'Ente su ciascuna scheda dell'edizione corsuale.
9. per i corsi di ASPP e RSPP, par. 3.2 della determina regionale n° 117 del 09/08/2006:
 - calendario del corso, sede orari e programmi, con elenco degli argomenti e tempo dedicato a ciascuno;
 - date delle verifiche finali dell'apprendimento;
 - eventuali variazioni dell'elenco dei docenti e del nome del responsabile del progetto formativo;
 - elenco completo degli allievi (immediatamente dopo l'inizio del corso).


La documentazione di cui sopra deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della richiesta e non è integrabile; In ogni caso la carenza anche di uno solo dei documenti suddetti comporta l'inammissibilità della richiesta stessa ovvero la cancellazione dei committenti a cui si riferisce.

9c) Valutazione delle richieste di attivazione delle edizioni corsuali

A partire dal mese successivo a quello in cui è stato approvato il P.F.A., il primo ed il terzo lunedì di ogni mese saranno esaminate le richieste di attivazione di edizioni corsuali di P.F.A. pervenute entro il venerdì precedente.

Non sarà autorizzato l'avvio di edizioni corsuali:

- relative a corsi del P.F.A non approvati;
- non firmate da un rappresentante dell'operatore-attuatore;

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 28 di 43 |

- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di richiesta prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione richiesta (*);
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione della proposta;
- non conformi, per contenuti , durata e/o programma didattico, al corso cui si riferiscono;
- i cui committenti non risultino coerenti con il target determinato dal P.F.A.;
- che individuino come sede di riferimento delle attività un’unità locale non accreditata;
- per i quali tutti gli operatori committenti non abbiano titolo di partecipazione;(*)
- che, per i corsi per i quali siano state selezionate le priorità provinciali relative ai settori, alla cooperazione tra territori diversi e/o alla trasversalità settoriale, non rispettino le indicazioni di priorità approvate.

(*) I committenti di un’edizione corsuale senza titolo di partecipazione o per i quali manchi la documentazione richiesta sono cancellati d’ufficio

La documentazione che riporti bianchettature, cancellazioni o altre correzioni, o priva di data o di firma se richieste, si considera **irregolare** e comporta **l’inammissibilità dell’edizione oppure la cancellazione del committente a cui è rispettivamente riferita**. Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

10) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI


10a) Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

A conclusione di ciascuna fase di valutazione il Dirigente del Settore II – Politiche del Lavoro e Formazione approva, con apposita determinazione, le edizioni corsuali e ne autorizza l’avvio fino alla concorrenza delle disponibilità previste per il corso cui si riferiscono, dandone comunicazione agli operatori interessati.

La comunicazione riporta in allegato il dettaglio delle edizioni autorizzate con i relativi titoli, durate, committenti, numero dei partecipanti, importo dei contributi e percentuale di cofinanziamento privato; stabilisce altresì il termine massimo entro il quale le stesse devono essere avviate e concluse.

Il riconoscimento di avvenuto inizio è subordinato ad una procedura obbligatoria di comunicazione di avvio corsi per via telematica, finalizzata sia all’attivazione delle fasi amministrative e di controllo dell’azione, sia alla realizzazione dell’anagrafe allievi nell’ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza previsti dal P.O.R..

Le modalità per l’attivazione dei corsi, per la stipula di apposito atto di adesione, per la gestione dei registri di presenza e in generale per l’attuazione della procedura sono oggetto di disposizioni di dettaglio da parte dei competenti uffici provinciali e sono rese disponibili sul sito Internet della Provincia.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 29 di 43 |

10b) Condizioni generali per l'attuazione degli interventi

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività oggetto dell'autorizzazione da parte dell'operatore-attuatore; la delega è ammessa, per le restanti funzioni di docenza, progettazione e servizi accessori, limitatamente ai casi in cui gli organismi attuatori non possano disporre in maniera diretta.

Il delegato dovrà possedere requisiti e competenze adeguati all'intervento, da documentare a richiesta degli uffici competenti, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività che gli sono affidate; responsabile a tutti gli effetti dell'azione resta in ogni caso il soggetto attuatore titolare dell'autorizzazione, anche per le attività eventualmente delegate.

L'operatore/attuatore autorizzato che non sia in diretto possesso di attrezzature e/o locali da adibire alla formazione, dovrà acquisirne e dimostrarne la disponibilità attraverso specifici contratti nelle forme previste dal codice civile.

Il numero di imprese/enti committenti di un'edizione non può superare il valore atteso allievi dichiarato.

In fase di richiesta di autorizzazione all'avvio su ciascuna edizione non potrà essere previsto un numero di allievi superiore al valore atteso massimo; per consentire l'iscrizione e la frequenza di allievi in eccedenza rispetto al numero indicato, sarà possibile tramite la procedura di inizio corsi l'inserimento di allievi in soprannumero, senza effetto ai fini economici. Questi potranno appartenere solo ai committenti autorizzati e dovranno essere ad esse rispettivamente abbinati.

Non potranno in ogni caso essere inseriti allievi in soprannumero, neppure in veste di uditori (senza titolo per diventare effettivi) appartenenti ad imprese non committenti.

Le esercitazioni pratiche devono essere di norma svolte in laboratori appositamente attrezzati o in situazioni di simulazione a scopo didattico; eventuali attività di tipo addestrativo comprese nel programma approvato ed il cui svolgimento sia previsto in affiancamento sul posto di lavoro potranno impegnare **al massimo un quarto** della durata effettiva del corso.


10c) Certificazione delle competenze acquisite

Gli operatori che intendano richiedere la certificazione pubblica di qualifica ai sensi della L.R. n. 63/1995 devono attenersi alle procedure previste dalla citata legge regionale, nonché alle disposizioni specificamente definite dagli uffici regionali e provinciali a ciò preposti.

In ogni caso, al termine dell'attività, l'operatore-attuatore rilascia a ciascun partecipante un'attestazione sulla quale sono indicati: il titolo del corso frequentato, la durata in ore ed il periodo di frequenza, secondo il fac-simile disponibile su sito internet.

10d) Variazioni in corso d'opera

L'attuazione dei corsi e delle relative edizioni deve avvenire nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste. Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, **non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati, del titolo dei corsi, dei committenti né di alcuno degli elementi caratterizzanti l'intervento approvato.**

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 30 di 43 |

Non è ammessa, a pena di decadenza dal contributo, la trasformazione di un'edizione corsuale da pluriaziendale a monoaziendale (se non nel caso in cui ciò sia conseguenza di accorpamento dei committenti), né alcuna variazione che comporti una modifica dell'importo pubblico complessivo approvato per ciascuna edizione. La eventuale rinuncia da parte della totalità dei committenti comporta la cancellazione dell'edizione.

Le variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore e/o dei committenti, preliminari o determinatesi in corso d'opera, **devono essere tempestivamente comunicate**, ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, e **richiedono la modifica dell'atto autorizzativo**.

Le altre eventuali variazioni (indirizzo delle sedi corsuali, calendario/orario di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc), devono essere comunicate tramite la procedura informatizzata appositamente predisposta secondo quanto indicato nell'apposita circolare operativa che sarà inviata agli operatori-attuatori e, ferme restando le rideterminazioni di cui al paragrafo 10e), non sono oggetto di autorizzazione.

10e) Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione dei P.F.A. e dei relativi interventi

Il preventivo di ogni corso del P.F.A., redatto per ciascuna finalità di spesa, **una volta approvato, costituisce il massimale di finanziamento riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore formazione previste per il numero di allievi complessivamente previsto** (o superiore).

Analogamente il preventivo riformulato per ciascuna edizione corsuale costituisce il massimale di finanziamento riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.


Le quote di contributo ascrivibili alle attività avviate/realizzate oltre i termini prescritti al paragrafo 2b) si intendono revocate e determinano una corrispondente riduzione del massimale di finanziamento del Piano medesimo senza che ciò comporti variazione alle altre condizioni in esso contenute o definite nelle successive autorizzazioni all'avvio delle relative edizioni corsuali.

La determinazione e la conseguente erogazione degli importi dovuti agli operatori avviene, oltre che in base alle spese sostenute, in relazione al numero di partecipanti effettivi e all'attività effettivamente svolta, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie, regionali e provinciali.

Nel caso in cui il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa risulti inferiore al valore atteso approvato, si procede alla rideterminazione del massimale di finanziamento riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore di formazione regolarmente svolte (maturato).

Le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, **saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato**.

Non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi.

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 31 di 43 |

Analogamente non è ammessa a consuntivo la compensazione di spese relative a diversi servizi erogabili dello stesso intervento. Fanno eccezione i servizi “1 – Formazione frontale” e “2 – FAD” per i quali, nell’ambito delle sole spese di formazione, è ammessa la compensazione tra gli importi; non è ammessa compensazione tra le durate in ore degli interventi svolti secondo le suddette modalità. Fanno eccezione inoltre le spese destinate a comporre la sola quota di cofinanziamento privato del singolo intervento.

Si considerano conteggiabili, a titolo di **partecipanti effettivi, gli allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva dell’edizione.**

Non potranno essere ammessi a consuntivo edizioni corsuali, anche se realizzate e concluse, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno un terzo delle ore previste** dalla relativa autorizzazione; in tali casi l’operatore dovrà provvedere alla restituzione delle somme già eventualmente ricevute in precedenza a titolo di anticipazione, secondo le modalità e i tempi determinati con appositi provvedimenti del Settore Politiche del Lavoro e Formazione.

10f) Monitoraggio controllo e rendicontazione

Le disposizioni inerenti il monitoraggio ed il controllo degli interventi sono oggetto di specifici provvedimenti dirigenziali.


L’operatore é responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. É altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si dispone, previa comunicazione all’operatore, la sospensione dell’autorizzazione e la eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Gli esiti del monitoraggio concorreranno alla valutazione delle proposte relative a bandi successivi.

La gestione amministrativa e rendicontazione di tutte le attività autorizzate in applicazione del presente Bando, nonché l’erogazione dei contributi ad esse relativi, sono regolati dalle norme comunitarie e dalle disposizioni di cui al paragrafo 4a). Ulteriori indicazioni in materia saranno contenute nelle “disposizioni di dettaglio” che saranno oggetto di provvedimento dirigenziale e pubblicate sul sito internet della provincia.

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica dei dati di fine corso, finalizzata a semplificare e velocizzare la consuntivazione delle azioni e ad assicurare l’implementazione degli indicatori di sorveglianza previsti dal P.O.R. Il rendiconto delle attività approvate deve essere trasmesso al competente ufficio provinciale **entro 90 giorni** dalla conclusione dell’ultimo dei corsi riferiti alla pratica.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 32 di 43 |

10g) Pubblicizzazione delle attività

Qualora il promotore del P.F.A. approvato e/o l'operatore a cui sono state affidate le attività formative intendano effettuare la pubblicizzazione, si dovranno attenere alle disposizioni di cui all'art.1, Legge 903/77 ed all'art.4, Legge 125/91, in ordine all'indicazione che il messaggio sia rivolto indifferentemente all'uno ed all'altro sesso.

Negli avvisi pubblici, sui manifesti, volantini, attestati, ecc., relativi alle azioni autorizzate, deve essere sempre raffigurato il Logo della Provincia del Verbano Cusio Ossola, del Fondo Sociale Europeo, della Regione Piemonte e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, indicando le relative percentuali di finanziamento pubblico: 45% FSE – 44% Fondi statali – 11% Fondi regionali; i loghi sono rilevabili dal sito internet:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm>

10h) Penalità


Considerato che alcune tra le priorità di cui ai precedenti paragrafi 5a) e 6a) sono attribuite sulla base di impegni a garantire determinate condizioni operative, nei casi in cui si verifichi il mancato rispetto di tali condizioni **si applicano a ciascuna edizione le seguenti penalità:**

- **mancato rispetto della percentuale di presenza femminile in formazione garantita a preventivo:** si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo;
- **mancato rispetto della destinazione a lavoratori adulti con basso livello di qualificazione garantita a preventivo:** si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo;
- **mancato rispetto della partecipazione di almeno il 10% di lavoratori non a tempo indeterminato, garantita a preventivo:** si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo;
- **mancato rispetto della partecipazione di almeno il 20% di lavoratori con età superiore ai 40 anni, garantita a preventivo:** si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo;

Nei casi di mancata o parziale attuazione di un Piano Formativo di Area approvato, per insufficiente attivazione o incompleta esecuzione di edizioni corsuali, anche determinatasi a seguito della revoca per superamento dei termini di conclusione del P.F.A, ovvero per rinuncia ad edizioni autorizzate o per riduzione del numero di allievi, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno indotto restituzione di indebiti, **in aggiunta alle riduzioni di contributo derivanti dalle rideterminazione parametrata effettuata in base all'attività effettivamente svolta, si applicano all'operatore/attuatore le seguenti ulteriori penalità:**

- per una **diminuzione del monte ore per allievi** complessivo del P.F.A. **fino al 20 %** del valore approvato: **nessuna ulteriore penalità;**
- per una **diminuzione del monte ore per allievi** complessivo del P.F.A. **superiore al 20 %** del valore approvato: all'importo ricosciuto a consuntivo a seguito delle verifiche contabili e dell'applicazione di tutte le rideterminazioni e penalità previste dal presente bando, si applica una ulteriore riduzione percentuale progressiva, definita dalla seguente relazione:

RIDUZIONE % DEL CONTRIBUTO = (PERCENTUALE DI DIMINUZIONE DEL MONTE ORE – 20) x 0,5.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 33 di 43 |

- Inoltre, **il soggetto promotore di Piani Formativi di Area, incorso nelle penalità aggiuntive descritte al capoverso precedente, non sarà ammesso** alla presentazione di altri P.F.A, a valere sul presente Bando e/o su bandi successivi, **per il periodo immediatamente seguente** all'accertamento della carenza. Qualora un soggetto sia promotore di più P.F.A. presentati sul medesimo sportello, la penalizzazione sopra descritta gli si applica solo nel caso in cui la maggioranza (per numero e/o per importo pubblico autorizzato) dei P.F.A. sostenuti siano incorsi nelle penalità aggiuntive di cui al punto precedente.

Non sono conteggiati a titolo di mancata attivazione, e pertanto non incorrono in penalità, i corsi ritirati prima dell'approvazione del P.F.A.

Si applicano le penalità già previste per effetto della mancata o parziale attuazione di Piani Formativi di Area finanziati sul Bando regionale Piani Formativi di Area – anno 2004.

Nel caso in cui non siano rispettati i termini di trasmissione dei rendiconti di cui la par. 10f), si applicano le penalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative di dettaglio. **In ogni caso, qualora il ritardo superi i 180 giorni dalla data prevista quale termine ultimo per la realizzazione del Piano di cui al par. 2b), il rendiconto non verrà più preso in considerazione e le attività ad esso riferite saranno annullate d'ufficio con la perdita dell'intero contributo autorizzato.**

10i) Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione ad attuare gli interventi di cui al presente Bando e l'atto di adesione che ne disciplina le modalità di gestione, esauriscono i propri effetti con la conclusione delle attività in esse previste e con la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.


Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

11) DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno formalizzate con atto dirigenziale motivato qualora se ne verificasse la necessità e ne sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia.

11a) Riconoscimento di attività formative avviate precedentemente all'autorizzazione

Gli operatori-attuatori che abbiano presentato l'apposito modulo di richiesta di attivazione di edizioni corsuali su P.F.A. finanziati e che siano ancora in attesa dell'autorizzazione, possono

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 34 di 43 |

avviare validamente le attività dandone tempestiva comunicazione alla Provincia. L'avvio è consentito **a partire dal quinto giorno successivo alla richiesta di attivazione dell'edizione.**

Detta comunicazione, dovrà avvenire secondo le modalità specificate nelle già citate "Disposizioni di Dettaglio" e dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, con la quale l'operatore si impegna:

- ad avviare l'edizione corsuale sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per i corsi normalmente finanziati;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali, regionali e provinciali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui l'edizione corsuale attivata non venga autorizzata.

Nell'eventualità in cui l'edizione corsuale per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio - gestione - controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'attività già svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando.

Nel caso in cui l'edizione corsuale avviata anticipatamente ottenga l'autorizzazione, l'operatore-attuatore è tenuto a regolarizzare immediatamente la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio, secondo le disposizioni contenute in apposita circolare operativa inviata agli operatori-attuatori ed eventualmente pubblicata sul sito internet della provincia.

11b) Correzioni d'ufficio

Sia in sede di istruttoria del P.F.A, sia in sede di verifica del dettaglio dei corsi, gli interventi ovvero le edizioni che eccedano i parametri di spesa o di valore atteso rispettivamente previsti e indicati a paragrafo 4b) sono ricondotti d'ufficio a tali limiti e le quote finanziarie ad essi relative sono conseguentemente ricalcolate.


In sede di verifica del dettaglio, nel caso di committenti presenti su due o più edizioni di corsi, i cui dati dimensionali o di localizzazione risultino discordanti, l'Ufficio responsabile dell'istruttoria, compiuti i necessari accertamenti provvede alla correzione d'ufficio; provvede altresì alla correzione d'ufficio sulla base di quanto dichiarato nella lettera di adesione, qualora il numero di allievi indicato su questa risulti inferiore al numero di allievi inserito sulla scheda dell'edizione corsuale.

11c) Utilizzo delle quote residue

Il riutilizzo delle risorse non impiegate a valere sul presente bando a causa della carenza di iniziative finanziabili e/o rideterminazioni di spesa e cancellazioni di cui al paragrafo 10e) e 10h) sarà disposto con provvedimento del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione.

11d) Stipulazione dell'atto di adesione

I rapporti tra la Provincia e gli Operatori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel presente Bando.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 35 di 43 |

Dopo la sottoscrizione dell'atto di adesione, e a seguito di autocertificazione dell'avvenuto inizio dei corsi, la Provincia erogherà, **ai soli soggetti attuatori non aventi scopo di lucro**, un unico acconto per pratica pari al 60% del finanziamento spettante alle edizioni corsuali avviate,

La dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla certificazione fidejussoria a garanzia dell'acconto richiesto.

Il saldo, per gli Operatori che abbiano goduto dell'acconto, o l'intero ammontare del finanziamento pubblico, per gli Operatori che non abbiano diritto all'acconto medesimo, saranno erogati a seguito di verifica del rendiconto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si farà riferimento alle disposizioni provinciali, regionali, nazionali e comunitarie; in particolare l'Operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative, di rendicontazione e certificazione di saldo del programma considerato.

11e) Pubblicazione del Bando Provinciale

La Provincia provvederà alla pubblicazione di un estratto del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Un avviso a mezzo stampa sarà pubblicato su due giornali a larga diffusione.


Il testo del presente Bando ed i relativi allegati saranno disponibili sul sito internet www.lavorovco.it.

11f) Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare

Le somme di cui al presente Bando costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore delle imprese/enti per la formazione del personale in esse/i impiegati, da erogare ai loro consorzi o agli enti di formazione (lett. a, b, c dell'art.11 della L.R. 63/95) nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, erogabili in esecuzione del presente Bando provinciale e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa:

- a) che, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, la Provincia, nello svolgimento delle attività inerenti il bando non riveste soggettività attiva in quanto non esercita né direttamente né indirettamente alcuna attività di impresa o attività di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti sopra citati. Si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel 10° comma dell'art.14 della Legge 24/12/1993 n°537;
- b) che, ai fini delle Imposte Dirette, le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del 34° comma dell'art.8 della Legge 11/3/1988 n°67.

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 36 di 43 |

12) INFORMATIVA


Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia, a cura della Provincia del V.C.O.- Settore Politiche del Lavoro e Formazione.

Il titolare del trattamento è la Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 37 di 43 |

ALLEGATO "A"

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE DIMENSIONI AZIENDALI

Allegato 1 al Reg. CE 364/2004 del 25/2/2004

(Estratto della raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003 –GU n. 124 del 20.05.2003, pag. .36)

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.


Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 38 di 43 |

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

- 4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
- 5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.


Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

- 1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
- 2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
- 3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 39 di 43 |

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.


Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 40 di 43 |

ALLEGATO "B" ELENCO ZONE PRIORITARIE ai sensi dell'art. 87, paragr. 3, lettera c) del Trattato U.E.

| COMUNE | COD. ISTAT |
|---------------------|-------------------|
| AGLIE' | 001001 |
| AIRASCA | 001002 |
| ALA DI STURA | 001003 |
| ALBIANO D'IVREA | 001004 |
| ALICE SUPERIORE | 001005 |
| ALMESE | 001006 |
| ALPETTE | 001007 |
| ALPIGNANO | 001008 |
| ANDRATE | 001010 |
| ANGROGNA | 001011 |
| AVIGLIANA | 001013 |
| AZEGLIO | 001014 |
| BAIRO | 001015 |
| BALANGERO | 001016 |
| BALDISSERO CANAVESE | 001017 |
| BALME | 001019 |
| BANCHETTE | 001020 |
| BARBANIA | 001021 |
| BARONE CANAVESE | 001023 |
| BEINASCO | 001024 |
| BOBBIO PELLICE | 001026 |
| BOLLENGO | 001027 |
| BORGARO TORINESE | 001028 |
| BORGIALLO | 001029 |
| BORGOFRANCO D'IVREA | 001030 |
| BORGOMASINO | 001031 |
| BORGONE SUSÀ | 001032 |
| BOSCONERO | 001033 |
| BRANDIZZO | 001034 |
| BRICHERASIO | 001035 |
| BROSSO | 001036 |
| BRUINO | 001038 |
| BRUZOLO | 001040 |
| BURIASCO | 001041 |
| BUROLO | 001042 |
| BUSANO | 001043 |
| BUSSOLENO | 001044 |
| BUTTIGLIERA ALTA | 001045 |
| CAFASSE | 001046 |
| CALUSO | 001047 |
| CANDIA CANAVESE | 001050 |
| CANDIOLO | 001051 |

| | |
|------------------------|--------|
| CANISCHIO | 001052 |
| CANTALUPA | 001053 |
| CANTOIRA | 001054 |
| CAPRIE | 001055 |
| CARAVINO | 001056 |
| CASALBORGONE | 001060 |
| CASCINETTE D'IVREA | 001061 |
| CASELETTE | 001062 |
| CASELLE TORINESE | 001063 |
| CASTAGNETO PO | 001064 |
| CASTAGNOLE PIEMONTE | 001065 |
| CASTELLAMONTE | 001066 |
| CASTELNUOVO NIGRA | 001067 |
| CASTIGLIONE TORINESE | 001068 |
| CAVOUR | 001070 |
| CERCENASCO | 001071 |
| CERES | 001072 |
| CERESOLE REALE | 001073 |
| CHIALAMBERTO | 001075 |
| CHIANOCCO | 001076 |
| CHIAVERANO | 001077 |
| CHIESANUOVA | 001079 |
| CHIOMONTE | 001080 |
| CHIUSA DI SAN MICHELE | 001081 |
| CHIVASSO | 001082 |
| CICONIO | 001083 |
| CINTANO | 001084 |
| CINZANO | 001085 |
| CIRIE' | 001086 |
| COASSOLO TORINESE | 001088 |
| COAZZE | 001089 |
| COLLEGNO | 001090 |
| COLLERETTO CASTELNUOVO | 001091 |
| COLLERETTO GIACOSA | 001092 |
| CONDOVE | 001093 |
| CORIO | 001094 |
| COSSANO CANAVESE | 001095 |
| CUCEGLIO | 001096 |
| CUMIANA | 001097 |
| CUORGNE' | 001098 |
| DRUENTO | 001099 |
| FAVRIA | 001101 |
| FELETTO | 001102 |


| | |
|----------------------|--------|
| FIANO | 001104 |
| FIORANO CANAVESE | 001105 |
| FOGLIZZO | 001106 |
| FORNO CANAVESE | 001107 |
| FRASSINETTO | 001108 |
| FRONT | 001109 |
| FROSSASCO | 001110 |
| GARZIGLIANA | 001111 |
| GASSINO TORINESE | 001112 |
| GERMAGNANO | 001113 |
| GIAGLIONE | 001114 |
| GIAVENO | 001115 |
| GIVOLETTO | 001116 |
| GRAVERE | 001117 |
| GROSCAVALLO | 001118 |
| GROSSO | 001119 |
| GRUGLIASCO | 001120 |
| INGRIA | 001121 |
| ISSIGLIO | 001124 |
| IVREA | 001125 |
| LA CASSA | 001126 |
| LA LOGGIA | 001127 |
| LANZO TORINESE | 001128 |
| LEINI' | 001130 |
| LEMIE | 001131 |
| LESSOLO | 001132 |
| LEVONE | 001133 |
| LOCANA | 001134 |
| LOMBARDORE | 001135 |
| LORANZE' | 001137 |
| LUGNACCO | 001138 |
| LUSERNA SAN GIOVANNI | 001139 |
| LUSERNETTA | 001140 |
| LUSIGLIE' | 001141 |
| MACELLO | 001142 |
| MAGLIONE | 001143 |
| MATHI | 001146 |
| MATTIE | 001147 |
| MAZZE' | 001148 |
| MEANA DI SUSÀ | 001149 |
| MERCENASCO | 001150 |
| MEUGLIANO | 001151 |
| MEZZENILE | 001152 |
| MOMPANTERO | 001154 |



| | |
|-----------------------------------|--------|
| MONASTERO DI LANZO | 001155 |
| MONCALIERI (*) parziale | 001156 |
| MONCENISIO | 001157 |
| MONTALENGHE | 001159 |
| MONTALTO DORA | 001160 |
| MONTANARO | 001161 |
| NICHELINO | 001164 |
| NOASCA | 001165 |
| NOLE | 001166 |
| NOMAGLIO | 001167 |
| NONE | 001168 |
| NOVALESA | 001169 |
| OGLIANICO | 001170 |
| ORBASSANO | 001171 |
| ORIO CANAVESE | 001172 |
| OSASCO | 001173 |
| OSASIO | 001174 |
| OZEGNA | 001176 |
| PALAZZO CANAVESE | 001177 |
| PARELLA | 001179 |
| PAVONE CANAVESE | 001181 |
| PECCO | 001182 |
| PECETTO TORINESE | 001183 |
| PEROSA ARGENTINA | 001184 |
| PEROSA CANAVESE | 001185 |
| PERTUSIO | 001187 |
| PESSINETTO | 001188 |
| PIANEZZA | 001189 |
| PINASCA | 001190 |
| PINEROLO | 001191 |
| PIOBESI TORINESE | 001193 |
| PIOSSASCO | 001194 |
| PISCINA | 001195 |
| PIVERONE | 001196 |
| PONT CANAVESE | 001199 |
| PORTE | 001200 |
| PRAROSTINO | 001205 |
| PRASCORSANO | 001206 |
| PRATIGLIONE | 001207 |
| QUAGLIUZZO | 001208 |
| QUASSOLO | 001209 |
| REANO | 001211 |
| RIBORDONE | 001212 |
| RIVALBA | 001213 |
| RIVALTA DI TORINO | 001214 |
| RIVARA | 001216 |
| RIVAROLO CANAVESE | 001217 |


| | |
|----------------------------|--------|
| RIVAROSSA | 001218 |
| RIVOLI | 001219 |
| ROBASSOMERO | 001220 |
| ROCCA CANAVESE | 001221 |
| ROLETTO | 001222 |
| ROMANO CANAVESE | 001223 |
| RONCO CANAVESE | 001224 |
| RONDISSONE | 001225 |
| RORA' | 001226 |
| ROSTA | 001228 |
| RUBIANA | 001229 |
| RUEGLIO | 001230 |
| SALASSA | 001231 |
| SALERANO CANAVESE | 001233 |
| SAMONE | 001235 |
| SAN BENIGNO CANAVESE | 001236 |
| SAN CARLO CANAVESE | 001237 |
| SAN COLOMBANO BELMONTE | 001238 |
| SAN DIDERO | 001239 |
| SAN FRANCESCO AL CAMPO | 001240 |
| SAN GERMANO CHISONE | 001242 |
| SAN GILLIO | 001243 |
| SAN GIORGIO CANAVESE | 001244 |
| SAN GIORIO DI SUSÀ | 001245 |
| SAN GIUSTO CANAVESE | 001246 |
| SAN MARTINO CANAVESE | 001247 |
| SAN MAURIZIO CANAVESE | 001248 |
| SAN MAURO TORINESE | 001249 |
| SAN PIETRO VAL LEMINA | 001250 |
| SAN PONSO | 001251 |
| SAN RAFFAELE CIMENA | 001252 |
| SAN SEBASTIANO DA PO | 001253 |
| SAN SECONDO DI PINEROLO | 001254 |
| SANGANO | 001241 |
| SANT'AMBROGIO DI TORINO | 001255 |
| SANT'ANTONINO DI SUSÀ | 001256 |
| SCALENGHE | 001260 |
| SCARMAGNO | 001261 |
| SCIOLZE | 001262 |
| SETTIMO ROTTARO | 001264 |
| SETTIMO TORINESE | 001265 |

| | |
|--------------------------------|--------|
| SPARONE | 001267 |
| STRAMBINELLO | 001268 |
| STRAMBINO | 001269 |
| SUSA | 001270 |
| TORINO (**) parziale | 001272 |
| TORRAZZA PIEMONTE | 001273 |
| TORRE CANAVESE | 001274 |
| TORRE PELLICE | 001275 |
| TRANA | 001276 |
| TRAUSELLA | 001277 |
| TRAVERSELLA | 001278 |
| TRAVES | 001279 |
| TROFARELLO | 001280 |
| USSEGLIO | 001282 |
| VAIE | 001283 |
| VAL DELLA TORRE | 001284 |
| VALGIOIE | 001285 |
| VALLO TORINESE | 001286 |
| VALPERGA | 001287 |
| VALPRATO SOANA | 001288 |
| VARISELLA | 001289 |
| VAUDA CANAVESE | 001290 |
| VENARIA | 001292 |
| VENAUS | 001291 |
| VEROLENGO | 001293 |
| VESTIGNE' | 001295 |
| VIALFRE' | 001296 |
| VICO CANAVESE | 001297 |
| VIDRACCO | 001298 |
| VIGONE | 001299 |
| VILLANOVA CANAVESE | 001301 |
| VILLAR DORA | 001303 |
| VILLAR FOCCHIARDO | 001305 |
| VILLAR PELLICE | 001306 |
| VILLAR PEROSA | 001307 |
| VILLARBASSE | 001302 |
| VINOVO | 001309 |
| VIRLE PIEMONTE | 001310 |
| VISCHE | 001311 |
| VISTRORIO | 001312 |
| VIU' | 001313 |
| VOLPIANO | 001314 |
| VOLVERA | 001315 |

| | | |
|---|--|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 42 di 43 |

(*) Tutto il territorio comunale di Moncalieri con esclusione dell'area collinare residenziale confinante con i comuni di Torino, Pecetto, Trofarello e il fiume Po e delimitata da str. Moriondo, str. Revigliasco, via Cavour e dalla stazione ferroviaria.

() Limitatamente ai seguenti quartieri di Torino: 16 Madonna di campagna-Lanzo, 19 Rebaudengo-Falchera-Villaretto, 20 Regio Parco-Barca-Bertolla, 23 Mirafiori Sud**

| | | |
|---|---|---|
|  PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA | Settore II Politiche del Lavoro e Formazione Professionale | Bando Provinciale Piani Formativi di Area 2006 |
| | | Pagina 43 di 43 |

ALLEGATO "C"

**FAC-SIMILE LETTERA DI COMMITTENZA
(Paragrafo 9b – punto 2 del presente Bando)**

CARTA INTESTATA DELL' OPERATORE COMMITTENTE
(Nel caso in cui l'impresa/ente non sia dotata di carta intestata può utilizzare un timbro recante, oltre alla denominazione e ragione sociale, l'indirizzo e il Codice Fiscale o Partita IVA)

OGGETTO: Incarico per la realizzazione di attività formative per lavoratori occupati

Ai fini della realizzazione di attività formative destinate ai lavoratori occupati presso la propria impresa/ente, ed in relazione alle disposizioni previste dal Bando della Provincia del Verbano Cusio Ossola per la chiamata dei progetti di formazione Piani Formativi di Area – Anno 2006

il sottoscritto:

_____ *Cognome e nome del legale rappresentante/procuratore speciale*

legale rappresentante/procuratore speciale dell'impresa/ente

_____ *denominazione dell'impresa/ente committente*

_____ *codice anagrafico regionale del committente*

incarica l'operatore

_____ *denominazione dell'operatore attuatore del corso e presentatore della domanda*

_____ *codice anagrafico regionale dell'attuatore*

per la realizzazione del corso di formazione di seguito indicato:

corso

_____, *edizione n.* _____
titolo del corso di formazione

e per la presentazione della relativa domanda a valere sul Bando suddetto.

Dichiara che

1) *i partecipanti sono n° _____ allievi occupati, dipendenti (o assimilati) presso questa impresa/ente.*

2) *in relazione alla classificazione dimensionale delle imprese prevista dalle norme comunitarie riportata al paragr. 1h) del Bando suddetto, l'impresa/ente è di dimensione:*

_____ *(indicare se Grande, Media, Piccola o Microimpresa)*

3) *i dipendenti dell'impresa sono n.* _____

Data _____

In fede,

Timbro dell'impresa/ente e Firma leggibile e per esteso